

Episodio di COMPIGNANO MASSAROSA 02.09.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Compignano	Massarosa	Lucca	Toscana

Data iniziale: 02/09/1944

Data finale: 02/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
12	11			10		1	1				1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
12						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bianchi Claudio*, 20 anni.
2. *Bianchi Giotto*, 24 anni.
3. *Bianchi Pierantonio*, 18 anni.
4. *Del Chiaro Paolino*, 24 anni.
5. *Del Soldato Vinicio*, 21 anni.
6. *Ferrari Aramis*, 39 anni.
7. *Ferrari Stefano*, 27 anni.
8. *Garzella Armando*, 19 anni.
9. *Garzella Nello*, 46 anni.
10. *Liparelli in Del Soldato Zoraide*, 63 anni.
11. *Pieri Enrico*, 48 anni
12. *Quilici Michele*.

Altre note sulle vittime:

1. *Del Soldato Umberto*, ferito e scampato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Dal 28 agosto in avanti è iniziato il ritiro delle truppe tedesche dalla "linea dell'Arno". Nei giorni successivi, viene progressivamente abbandonata anche la Lucchesia: per agevolare il ripiegamento, tutti i centri abitati compresi tra Lucca e la Versilia vengono colpiti da una serie di ordini di sfollamento.

Balbano e Compignano – paesi che distano in linea d'aria poche centinaia di metri l'uno dall'altro – sono colpiti da ordini di sfollamento nel pomeriggio del 2 settembre. Balbano viene passato al setaccio da reparti delle SS, alla ricerca di elementi sospetti: vengono così arrestati la figlia dell'imprenditore pisano Arturo Bianchi, sfollato a Balbano da diverse settimane, insieme ad alcuni amici e cugini (Bianchi, Garzella e Ferrari i loro cognomi). I sette giovani così catturati, vengono condotti presso la chiesa di Compignano e qui uccisi, nella tarda serata.

Poche decine di minuti prima, nello stesso identico luogo, sorte analoga era toccata ad un altro gruppo di civili, provenienti da Massaciuccoli. Umberto Del Soldato era infatti rientrato nella propria abitazione, a Massaciuccoli, giusto il giorno precedente, in compagnia di alcuni amici che, con lui, erano stati impegnati nelle fila della Organizzazione Todt a Bagni di Lucca. Egli però, insieme alla moglie, al figlio ed ai tre "compagni di viaggio", viene arrestato e portato verso Compignano – nella sua abitazione rimangono i due anziani genitori, poi uccisi insieme ai residenti di Villa Minatoli.

I sette vengono interrogati a Compignano, ove ha sede un comando provvisorio delle truppe tedesche che stanno curando lo sfollamento di tutta la zona, e quindi fucilati. Il solo Umberto del Soldato, ferito alla testa e creduto morto, riesce a salvarsi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

3. compagnia, 36. battaglione, 16. Panzer Grenadier Division "Reichsführer SS".

Nomi:

1. *Gantzer Ludwig*, capitano, comandante del 36. battaglione, 16. Panzer Grenadier Division "Reichsführer SS".
2. *Putze Guido*, tenente, 3. compagnia, 36. battaglione, 16. Panzer Grenadier Division "Reichsführer SS".
3. Smit (?), sergente, 3. compagnia, 36. battaglione, 16. Panzer Grenadier Division "Reichsführer SS".

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Collaboratrice.

Nomi:

1. *Luciano Anna*, di Pisa.

Note sui presunti responsabili:

La denuncia di Arturo Bianchi, padre di Giotto e Claudio, indica la presenza della sig. Anna Luciano, di Pisa, spia e interprete, che accompagna i tedeschi durante il rastrellamento e poi durante l'uccisione delle vittime.

Estremi e Note sui procedimenti:

Inchiesta statunitense su Massaciuccoli e Compignano. Trasmessi atti alle autorità italiane a cui segue "archiviazione provvisoria". Nel 1965 sono parzialmente inviati in Germania. Queste due stragi saranno tra i capi di imputazione dell'istruttoria contro la 16. "Reichsführer SS" e chiusa con archiviazione il 16/03/1970.

ZSL, V 518, AR 29/67.

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Nella piazza centrale di Massaciuccoli è presente una targa in plexiglass che commemora i civili uccisi a Massaciuccoli e Compignano durante l'occupazione tedesca. La targa contiene un codice QR che rinvia al sito dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Provincia di Lucca, dove sono disponibili ulteriori informazioni.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni**

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- AA.VV., *Im gleichen Schritt und Tritt. Documentation der 16. SS. Panzergrenadierdivision «Reichsführer SS»*, Schild-Verlag, München 1998, pp. 306, 483.
 - Francesco Baroni, *Memorie di Guerra in Lucchesia (1940-45). Note e ricordi*, Scuola Tipografica Artigianelli, Lucca 1951, p. 110.
 - Francesco Bergamini, Bimbi Giuliano, *Antifascismo e Resistenza in Versilia*, Pezzini, Viareggio, 1983.
 - Comune di Massarosa, *Ricordare la guerra per educare la pace. Massaciuccoli, 8 settembre 1944*, Pacini Fazzi, Lucca 1995, pp. 16-17, 34-35.
 - Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 248-249, n. 57.

Fonti archivistiche:

- AS Lucca, sede S. Anna, Prefettura, b. 4434-4431, f. Relazioni Carabinieri 1944-45, Relazione 3 maggio 1945 "Vari crimini tedeschi nel territorio".
 - AS Pisa, CLN Pisa e prov., b. 8, f. 9 "Crimini di guerra 1945".
 - AUPI, AAGG, b. A/43, cartella 1945-46, Elenco caduti, f. Bianchi Claudio e Giotto
 - NARA, RG 153, box 528, file 73, box 529, file 78.

Sitografia e multimedia:

<http://www.isreluca.it/content/luoghi-della-memoria>.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

JONATHAN PIERI, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca.